



**Istituto Scolastico Comprensivo "Castel di Lama 1"**  
**Via Roma n. 107 - CASTEL DI LAMA (A.P.)**  
Tel. 0736813225 Fax 0736812311

## Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2018/19

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	25
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	23
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	22
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	8
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	21
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	<b>56</b>
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	13

In assenza di PDP sono stati predisposti dei patti scuola- famiglia.

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
Funzioni strumentali / coordinamento		<b>SI</b>
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		<b>SI</b>

<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>SI</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>SI</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	Altro:	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>		

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						<b>X</b>
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						<b>X</b>
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Dirigente scolastico: promuove iniziative finalizzate all'inclusione. Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- GLI: rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; coordinamento stesura e applicazione di piani di lavoro (PEI e PDP), coordinamento dei laboratori;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla commissione inclusione; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologie e didattiche inclusive; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- Funzioni strumentali: collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'inclusione; elaborazione di una proposta di PAI (piano annuale per l'inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere a termine di ogni anno scolastico.
- Commissione di supporto alla Funzione strumentale raccolta e documentazione degli interventi didattico.-educativi; formulazione proposta di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; raccolta piani di lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES.
- Consigli di classe/team docenti: individuazione casi in cui sia necessaria o opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni. Rilevazione di alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definizione di intervento didattico-educativo, strategie e metodologie. Stesura e applicazione piano di lavoro (PEI /PDP); collaborazione scuola-famiglia e territorio.

- Collegio docenti: su proposta del GLI delibera del PAI nel mese di Giugno;

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Docenti curriculari: impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale. Azioni di formazione a tema promosse dall'Istituzione scolastica.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

- Valutazione del Piano Annuale dell'inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità.
- Formazione nella strategia relazione-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e gestione delle problematiche.
- Commissione di supporto della Funzione strumentale: raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi, consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proposta di strategie di lavoro per il GLI. Elaborazione proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES a termine di ogni anno scolastico.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quando gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'interazione tra le diverse figure che operano nell'ambito dell'inclusione promuovono interventi concertati volti all'accoglienza e all'integrazione dei soggetti in condizioni di disagio. In primo luogo la collaborazione come obiettivo educativo: gli insegnanti devono proporre agli alunni forme di collaborazione nel percorso e educativo e didattico al fine di creare il clima positivo ai processi integrativi. In secondo luogo la collaborazione come metodologia operativa per gli insegnanti. La professionalità docente deve necessariamente mirare al lavoro di gruppo per conseguire obiettivi collegialmente programmati.

L'insegnante di sostegno si pone come mediatore fondamentale nei collegamenti fra i soggetti anche devono rendere reale e consolidata l'integrazione.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi per l'alunno con disabilità. Referenti per i BES : una funzione strumentale sull'area dell'integrazione e inclusione (scuola dell'infanzia, scuola primaria; secondaria primo grado). Alla base del piano esiste una flessibilità didattica che vede inclusi tutti i docenti e l'organizzazione prevede:

- programmazione delle attività secondo le esigenze. Classi parte, piccoli gruppi,, progetti;
- valutazione e monitoraggio degli interventi individualizzati tra tutti i docenti che operano in classi in cui risultano presenti alunni con BES;
- Riunioni periodiche tra le funzioni strumentali.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comprende le seguenti strategie metodologiche e didattiche:

- valorizzazione, nella didattica dei linguaggi comunicativi, di altri codici che siano alternativi a quello scritto, utilizzando mediatori iconici e grafici tali da abbracciare i diversi stili cognitivi dei discenti.
- Utilizzare schemi e mappe concettuali.,
- Insegnare l'uso dei diversi dispositivi extra testuali e implementare la didattica con materiale di tipo multimediale.
- Impiego di strategie metodologico-didattiche basate sulla multisensorialità.

- Favorire ambienti di apprendimenti in cui si possa costruire la conoscenza attraverso un approccio cooperativo.

**PROGETTI VOLTI ALL'INCLUSIONE PRESENTATI DAI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA:**

**Scuola secondaria primo grado:**

Partecipazione progetti istituto inseriti nel PTOF

**Scuola primaria:**

Partecipazione progetti istituto inseriti nel PTOF

**Scuola dell'infanzia:** utilizzo del questionario IPDA (individuazione precoce difficoltà di apprendimento) curato dall'AID nella persona della dottessa FANTUZI EMANUELA. Lo scopo di suddetto corso, che ha coinvolto le scuola dell'infanzia di via Carrafo e di via Garibaldi, è finalizzato alla rilevazione delle difficoltà di apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia a partire dai 5 anni, come descritto nel progetto di riferimento "PREVENZIONE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO".

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'istituto collabora attivamente con i servizi del terzo settore presenti sul territorio attraverso incontri con i referenti dell'ASUR, con i C.T.I. e C.T.S., con i genitori, gli educatori e con tutti quegli enti che attuano interventi extrascolastici di inclusione e integrazione. Frequenti e fondamentali sono gli incontri per la continuità e l'orientamento.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola, fornisce informazioni e richiede la collaborazione delle famiglie e alla comunità per avviare percorsi e scelte didattiche personalizzate condivise con la componente genitoriale. Si sottolinea il concetto di corresponsabilità educativa nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni appresi.

**Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifiche e valutazioni. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona
- Monitorare l'intero percorso
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi
- Valorizzazione della risorsa “alunni” attraverso l’apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull’inclusione.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Inoltro di richieste di contributi economici a Enti esterni privati e pubblici.

L’assegnazione di docenti da utilizzare per realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti. L’assegnazione di educatori all’assistenza specialistica. L’assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità. Corsi di formazione sulla didattica inclusiva. Corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri. Costruzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni di intesa e materiali. Attività in collaborazione con la locale sede AID (Associazione Italiana Dislessia).

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Potenziare ulteriormente tutte le attività già realizzate con successo e finalizzate ad un’adeguata azione di continuità tra i diversi ordini di scuola.

La commissione formazione classi provvederà all’inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali. La formulazione del PAI è volta a sostenere l’alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2018**